

## PP06 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Mara Bernardini

### Contesto

Nella nostra regione nel periodo 2010 - 2018 ci sono stati 443 morti per incidente stradale, divisi tra incidenti in occasione di lavoro (203) e nel percorso casa lavoro (240). Comportamenti non corretti riconducibili alle persone sono generalmente: stanchezza alla guida, uso di sostanze/alcol prima della guida o durante, distrazione da uso di dispositivi elettronici (aspetto quest'ultimo che sta assumendo una rilevanza preponderante).

I dati epidemiologici relativi al comparto della logistica, in particolare trasporto e magazzinaggio, indicano che l'indice di incidenza infortunistico in Emilia-Romagna per l'anno 2018 è stato di 5,9 su 100 addetti.

Nel quinquennio 2014-2018 gli infortuni sul lavoro correlati all'uso di attrezzature, prescindendo dalla gravità degli esiti, interessano tutti i comparti produttivi con incidenza più significativa nella fabbricazione di macchinari e prodotti in metallo, nei comparti manifatturieri in generale e di meccanica generale, nelle attività di servizi di alloggio e ristorazione e nei lavori di costruzione specializzati.

### Obiettivi

Il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) è lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese. Questo per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza. Il PMP si configura come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, da attivare in tutte le Regioni.

Tenendo conto dell'andamento degli infortuni (anche mortali), delle notifiche delle malattie professionali, delle evidenze di non conformità rilevate nell'ambito delle pregresse attività di controllo e delle caratteristiche socio-economiche del tessuto produttivo regionale, sono stati individuati per la Regione Emilia-Romagna tre "ambiti" specifici, nei quali intervenire con un PMP:

1. percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto;
2. prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica;
3. sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni.

### Azioni

- Confronto con le parti sociali per definire buone pratiche relative a: sensibilizzazione e valutazione del rischio stradale in settori non professionali del trasporto; prevenzione degli infortuni nel settore della logistica; sicurezza di macchine, attrezzature e impianti.
- Collaborazione con enti, parti sociali e *stakeholder* rispettivamente nei settori: sicurezza stradale, logistica e sicurezza macchine.
- Formazione operatori SPSAL (Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro) e UOIA (Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica).
- Formazione e informazione rivolta alle figure della prevenzione.
- Buone pratiche sull'uso dei dispositivi elettronici alla guida.
- Controllo e vigilanza.
- Produzione materiale informativo.